

Rivalta, le critiche di consiglieri e società

Impianti sportivi, progetto rinviato

Ridimensionato l'intervento in via Piossasco

RIVALTA - La scelta dell'Amministrazione di posticipare al 2013 il rifacimento degli spogliatoi del campo da calcio di via Piossasco e ridimensionare l'investimento previsto ha sollevato un polverone non solo politico.

Risale all'ottobre 2011 l'approvazione del progetto preliminare (650mila euro) che prevedeva l'abbattimento di parte del fabbricato esistente (con la rimozione delle coperture in amianto) e la sua ricostruzione, oltre alla manutenzione straordinaria dei locali, ampliando successivamente gli edifici e quindi gli spogliatoi utilizzabili. Era anche prevista la realizzazione dell'infermeria e di un locale bar.

«La necessità di intervenire sull'impianto - dice l'ex assessore allo Sport, Sergio Muro - era stato più volte segnalato dall'associazione che attualmente lo gestisce, dai genitori degli atleti e da alcuni consiglieri comunali nel corso della passata Amministrazione come Rivalta sostenibile».

A seguito della variazione di bilancio presentata dalla Giunta Marinari, per il progetto viene invece ipotizzata una spesa di 250mila euro contro i 650mila previsti in precedenza.

«Abbiamo incontrato l'associazione Tetti Francesi, che gestisce l'impianto impegnandoci a portare a termine i lavori il prossimo anno», spiega Marco Giorio, assessore alle Opere pubbliche. Tutta colpa della diminu-

zione degli introiti per gli oneri di urbanizzazione e per le alienazioni.

Lamentele a raffica dai consiglieri comunali di minoranza, tra cui Michele Colaci (Moderati) che, accusando la Giunta di non aver cura la pratica sportiva giovanile, ricorda come Rivalta sostenibile avesse anche presentato un'interrogazione per sollecitare l'esecuzione dei lavori di via Piossasco.

Ma il nuovo progetto presentato dalla Giunta Marinari, che prevede la manutenzione straordinaria degli spogliatoi, l'abbattimento di parte del fabbricato e la sua ricostruzione con materiali alternativi come il legno, non piace a tutti. Giovanni Solinas, socio fondatore del "Tetti Francesi", è categorico: «La Giunta sta privando di un importante servizio i rivaltesi che aspettavano da tempo la nuova struttura».

Solinas si riferisce anche alla paventata possibilità che in un terreno adiacente al campo di proprietà comunale possa insediarsi una famiglia di nomadi oggi domiciliata vicino a Cascina Romana. «Abbiamo deciso di non alienare alcuni terreni - si dice Marinari - sapendo di vedere ridotte le nostre entrate in attesa di terminare il censimento delle proprietà comunali». Cancellati dal piano delle alienazioni circa 2.000 mq di terreni edificabili per diminuire il possibile utilizzo di suolo con nuove costruzioni.

Daniela Bevilacqua